

# **RELAZIONE VIII CONGRESSO REGIONALE FENEALUIL SICILIA RELATORE FRANCESCO DE MARTINO**

**Consentitemi di rivolgere un caloroso saluto alle delegate e ai delegati che oggi partecipano ai lavori del VIII Congresso Regionale della FENEALUIL Sicilia e con lo stesso sentimento saluto i gentili ospiti che hanno raccolto il nostro invito e la loro presenza è testimonianza di stima e rispetto nei nostri confronti.**

**Dopo aver subito una crisi economica durata quasi un decennio, che ha creato non pochi problemi al nostro paese, facendo pagare al nostro settore, il prezzo più alto della crisi rispetto a tutti gli altri settori merceologici, basta pensare ai nostri osservatori privilegiati che sono le Casse Edili territoriali, dove il numero degli addetti, monte salario, e comunque tutti i parametri negativi, che hanno visto il dimezzamento del nostro settore. Mentre ci lasciavamo alle spalle la crisi economica sulle nostre teste abbiamo dovuto registrare l'emergenza sanitaria Covid-19, rimettendo in discussione tutti gli obiettivi che ci stavamo dando. Abbiamo scoperto di essere un paese fragile,**

**impreparato ad affrontare la crisi pandemica, ancora una volta siamo stati costretti a vedere le bare con i morti in varie parti del paese. Abbiamo superato 150 mila morti, la maggior parte anziani, e con loro abbiamo pure perso la memoria dei nostri nonni.**

**Come in tutte le assise congressuali è uso e buon costume fare un'analisi del lavoro svolto nel recente passato, per poterci preparare a gestire i prossimi anni che ci separano dal prossimo congresso, con la consapevolezza di non commettere gli stessi errori, e con la convinzione in ogni uno di noi della giustezza della nostra proposta politica.**

**Nell'ultimo congresso ebbi a dire che la nostra confederazione e quindi la FENEAL, si preparavano e si organizzavano, con tutta la forza delle nostre idee e delle nostre proposte, che sicuramente dal nostro punto di vista rappresentano la proposta politica maggioritaria ben presente nella società Italiana ed Europea.**

**Non dimentichiamo che le grandi battaglie come l'equità fiscale, la lotta all'evasione e il sindacato dei cittadini, concetti come la partecipazione, sono e**

**saranno sempre dei capi saldi dell'azione sindacale della UIL e della FENEAL.**

**Su questi importanti temi è fondamentali per la vita della nostra Organizzazione, siamo disponibili a mediare tattiche e strategie, ma non medieremo mai il nostro principio di laicità e di democrazia che sono stati le basi su cui si è fondata la UIL.**

**Nell'economia come nel vivere civile si coglie sempre più forte la sensazione d'incertezza nel guardare al futuro. La percezione che si ha è che il nostro paese non sia riuscito a venir fuori dalla ormai crisi decennale, attraverso la perdita di tecnologie importanti, l'impossibilità di colmare il divario tra il Nord del paese e il Sud, che rimane sempre più aggrappato alla ricerca di ammortizzatori sociali che consenta alle famiglie di sopravvivere, alla perdita del posto di lavoro. La perdita di competitività e la penalizzazione conseguente della propria vocazione di paese esportatore tutto questo fa sì che la disoccupazione aumenta in particolar modo nel Sud Italia e tra i giovani che abitano in queste aree, sono sempre in crescita i dati che certificano quanto detto. In molti non riescono a trovare lavoro e tanti ormai hanno smesso di cercarlo.**

**Questo stato di cose costringe le migliori professionalità del nostro paese a migrare verso gli stati della comunità Europea che offrono loro un'opportunità di lavoro, al danno si aggiunge la beffa, i nostri giovani ricercatori, ingegneri ecc. dopo essersi laureati e formati con enormi sacrifici da parte delle loro famiglie, trovano occupazione solo all'Estero arricchendo e potenziando i paesi concorrenti della nostra Italia.**

**Le conseguenze della globalizzazione e del progresso tecnologico impetuoso rendono inevitabilmente meno efficaci leggi e politiche nazionali e rendono dominanti le scelte che imprese e servizi compiono a livello sovranazionale.**

**A tal proposito la FENEALUIL ha già da tempo espresso un giudizio positivo sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che vedrà oltre 200 miliardi di euro di investimenti nel nostro paese. Siamo fortemente preoccupati, sia per la debolezza e incapacità della classe politica, che per responsabilità di una burocrazia che definirei arretrata, per non dire altro, con il rischio che questo piano possa trasformarsi in un fallimento, perché non tutte le risorse previste dal**

**PNRR sono a fondo perduto, bensì il 50% ci è stato riconosciuto sottoforma di prestito, come tale dovrà essere restituito.**

**Ciò comporterà l'aumento del debito pubblico, di per sé alto, con l'inevitabile aumento dei tassi d'interesse, che saranno pagati dai cittadini italiani e per tanto verranno sottratte risorse agli investimenti. Speriamo che le cose andranno in altra direzione, e sia un elemento di crescita del nostro paese, e di sviluppo per colmare il gap tra Nord e Sud del nostro paese.**

**A testimoniare ciò, sono intervenuti alcuni ricercatori della Banca D'Italia, che hanno evidenziato innanzitutto che le risorse destinate alla spesa pubblica per investimenti fissi e lordi, al netto delle dismissioni immobiliari e dei trasferimenti in conto capitale alle imprese, era pari al 4,5% del PIL di 12 anni fa, mentre oggi è sceso sotto il 3%, con la quota del Sud e Isole che si è ulteriormente ridotta e continua a calare dal 2015 ad oggi, mentre il Centro-Nord ha avuto un leggero sussulto intorno al 2018, ultimo dato disponibile. Ma anche in questo caso il tempo è il nostro peggior nemico, perché dei circa 223 mrd di euro, circa 25 mrd di euro riguardano le infrastrutture e la mobilità sostenibile, di cui l'89% per l'alta velocità ferroviaria e**

**le strade sicure, mentre il rimanente 11% riguarda l'aspetto dell'intermodalità e della logistica integrata, ma considerando che, al fine di realizzare tutte quelle opere necessarie che intervengano sui fattori di debolezza, che fino ad oggi hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese e che dovrebbero contribuire al raggiungimento dei target europei, tali opere dovrebbero essere progettate e realizzate entro il 2026, considerata la scarsa capacità di progettazione registrata nel recente passato da parte dei nostri Enti Locali, qualche dubbio pervade il mio pensiero, poiché non vorremmo ritrovarci a discutere fra 4 anni dell'ennesima occasione sprecata per l'incapacità di chi ci governa.**

**Va ricordato che la nostra è una area geografica fortemente ad alto rischio sismico e non comprendiamo come ad oggi alcuni territori come l'area Sud-Est della nostra Regione non venga inserita in fascia 1 rischio sismico, a nostro avviso è una vera assurdità, la politica se non vuole ascoltare le ragioni del sindacato, ascolti quanto meno la scienza. Noi comunque continueremo il martellante lavoro di persuasione nei confronti del Governo Regionale fino al raggiungimento del nostro obiettivo, senza mai arrenderci, va anche ricordato che**

**sul dissesto idrogeologico del nostro territorio ad oggi nulla è stato fatto, tranne che parlarne al momento in cui le calamità naturali lo impongono, basterebbe solo affrontare questi due temi per dare risposte concrete al nostro settore e alla collettività tutta.**

**L'Europa da più di 20 anni ha ribadito che l'economia digitale è la sfida decisiva per la crescita e lo sviluppo di ogni paese al proprio interno. Oggi, chi non se ne fosse accorto, l'economia digitale non è una prospettiva ma una realtà ciò deve tradursi nello sviluppo di una serie di servizi per affrontare questioni riguardanti la salute e sicurezza. L'efficienza energetica, la bioedilizia, il riutilizzo/recupero/riciclaggio e la progettazione su misura.**

**Nell'ultimo biennio è stata registrata una inversione di tendenza, infatti sempre in base ai nostri osservatori privilegiati delle Casse Edili, il settore si è rimesso in moto registrando valori percentuali di crescita mediamente intorno al 25%, le nove Casse Edili Siciliane, danno segnali positivi di crescita sia per numero di addetti che per monte salari, ovviamente siamo ben lontani dei livelli di crescita pre-crisi (2008/2018), comunque riceviamo segnali positivi di crescita costante dell'occupazione, grazie anche ad una**

**legislazione che ha favorito la ripresa del settore Edile. L'eco Bonus-Sisma Bonus e il 90% Rifacimento Facciate, fa registrare centinaia di impalcature nei centri cittadini, della nostra isola.**

**Spero solo che ciò non sia un fuoco di paglia, ed il rilancio del settore sia affidato non solo a questi parametri, sicuramente importanti ma non esaustivi, per una crescita stabile duratura e strutturale, e ciò di cui il nostro paese ha di bisogno.**

**Nei nostri territori della Sicilia grazie agli investimenti privati e pubblici, registriamo una certa effervescenza del settore. MA NON BASTA! Le aree interne presenti sul territorio hanno debolezze strutturali, basta pensare alla viabilità sia stradale che ferroviaria, che accompagnati da una assenza strutturale di nuove tecnologie collocano il territorio della Sicilia tra il più arretrato socialmente ed economicamente dal resto del paese.**

**Infatti tutte le volte che vengono pubblicate statistiche, in particolare quella annuale del Sole 24ore, le nostre province stanno sempre in coda, mentre le città del Nord sempre nei primi posti.**



**Eppure lo stato in cui versa la nostra Regione è sotto gli occhi di tutti, dissesto Idrogeologico, rete autostradale obsoleta, rete ferroviaria da terzo mondo, infrastrutture assenti, Porti e Aeroporti del tutto insufficienti a dare risposte al traffico turistico, si perché la nostra Regione è una delle mete più gettonate dai turisti di tutto il mondo.**

**I governi regionali degli ultimi 20 anni hanno dimostrato di essere incapaci di affrontare questo immobilismo, e non essere in grado di fare proposte serie per il rilancio della nostra regione. La classe politica locale complice di questo stato di cose, non riesce a dare risposte qualitativamente valide alle problematiche poste.**

**Ovviamente insieme a tutto ciò, abbiamo il problema della mala vita organizzata, che rappresenta un ostacolo alla crescita democratica ed economica della Sicilia. Questi elementi messi insieme fanno sì che questo paese ha grosse difficoltà nel dare risposte ai nostri giovani, ai nostri lavoratori, pertanto, per coloro che hanno voglia di fare, la strada migliore è l'emigrazione!**

**Riteniamo fondamentale avviare politiche di spesa, dalle infrastrutture delle nostre Città, l'ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo e cultura e per finire la sicurezza e le politiche sociali sul nostro territorio, in tutti i settori occorre individuare gli interventi da eseguire e le somme da destinare, speriamo che il PNRR possa dare un contributo concreto, al fine di attenuare le problematiche di cui sopra.**

**Noi non vogliamo sperare che per l'incapacità della pubblica amministrazione verrà sprecata un'opportunità per rilanciare il settore delle Costruzioni nelle nostre Provincie. Ma la nostra azione sindacale continuerà e sarà ancora più incalzante.**

**In questi ultimi 4 anni siamo stati impegnati in molte vertenze sindacali, sia per aziende coinvolte direttamente nel ciclo produttivo dell'edilizia sia per le aziende collegate dall'indotto. Sono state chiuse molte vertenze, alcune sono ancora aperte, ci auguriamo di risolvere tutte le vertenze ad oggi in atto sui vari territori.**

**Il nostro VIII Congresso Regionale si celebra in un momento particolare, come sapete in atto è in corso il**

**conflitto Russo-Ucraino, ciò comporta molte incertezze tra i lavoratori. Il nostro paese come si sa è scarso di materie prime, ed è un paese che produce ricchezza con la trasformazione delle materie prime, in prodotto finito, questo è il valore aggiunto che produce ricchezza! Purtroppo il conflitto in corso ha prodotto effetti inflazionistici, in special modo nei prodotti energetici: Gas e Petrolio che importiamo per il 40% dalla Russia, ciò mette a rischio la ripresa in corso, e rischiamo di tornare indietro di qualche decennio.**

**Si perché molti prodotti a rischio inflazionistico, sono materie essenziali per i lavori edili. Infatti già le nostre segreterie nazionali sono intervenute ai livelli ministeriali, noi ai livelli locali per sottolineare, che all'aumento dei costi delle materie prime, a cui stiamo assistendo, se non si porrà rimedio, con azioni calmieratrici, metteranno in discussione gli effetti reali del PNRR, che come sappiamo dovrebbe dare risposte positive in particolare nella rete ferroviaria che stradale, oltre al previsto effetto positivo dovuto dall'Ecobonus-Sisma-bonus, per quanto riguarda i lavori privati.**

**In questo contesto è stato siglato il rinnovo del CCNL (edilizia-cooperative) questa segreteria ha già dato nei**

**vari organismi della federazione il proprio parere positivo, sia per quanto riguarda la parte economica che quella normativa, con particolare riferimento alla formazione, alla sicurezza nei cantieri edili che alle declaratorie professionali, in particolare la materia della classificazione contrattuale, è affidata alla gestione dei territori, per cui le strutture territoriali debbono svolgere un compito fondamentale affinché le dichiarazioni sottoscritte nel CCNL, diventino fatti concreti e palpabili da parte dei lavoratori. Ringraziamo la struttura nazionale per l'ottimo lavoro svolto, a noi tocca completare la contrattazione di 2° livello, relativa al CCNL del 2018, già rinnovato in alcuni territori, insieme a questi adempimenti, oltre che a dare il nostro giudizio positivo sul rinnovo del CCNL Artigiani, dobbiamo avviare il confronto con le associazioni che rappresentano gli Artigiani per rinnovare il C.I.R.L Artigiani per tornare ad avere normali relazioni sindacali.**

**Dobbiamo proteggere il mondo delle costruzioni attraverso delle regole che valgano per tutti, e inaudito che oggi ci ritroviamo Lavoratori Edili ai quali vengono applicati contratti di ogni genere al fine di poter risparmiare sulla pelle dei lavoratori, a tal proposito il**

**rinnovo del CCNL ha affermato il principio della contrattazione unica di cantiere, e ciò è sostenuta anche da interventi legislativi recenti. E per finire dobbiamo stabilire il principio di pariteticità all'interno degli Enti Bilaterali che assieme gestiamo, alternando la Presidenza degli stessi Enti, tra ANCE e OO. SS.**

**All'ANCE Sicilia voglio dire, che è giunto il momento di riprendere l'azione sindacale che insieme alla FILCA e alla FILLEA e alle altre sigle sindacali datoriali stavamo portando avanti nei confronti del Governo Regionale e delle Amministrazioni locali affinché tutte quelle opere da poter appaltare e quei progetti già esecutivi non rimangano chiusi nei cassetti, e vengano rispolverati in occasione di elezioni locali o regionali, così come fino ad oggi è avvenuto. Per fare questo dobbiamo cominciare a programmare una serie di incontri per definire come riprendere questo percorso.**

**Dobbiamo anche intervenire sui nostri EE.BB. a cominciare dalle Scuole Edili, al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare, anche attraverso l'utilizzo degli incentivi fiscali, per passare ad un'offerta più ampia di formazione continua dei Lavoratori del nostro settore e ad avvicinarci a quelle aree più distanti, facilitando la formazione delle maestranze che operano**

nelle Imprese di quelle aree, evitando loro di doversi rivolgere ai soliti mercenari che offrono loro attestati e non vera formazione. Occorre mettere in sinergia le Casse Edili e le Scuole Edili al fine di incrociare i loro dati, troppi Lavoratori fanno il loro primo ingresso in edilizia e pochi vengono iscritti dalle loro Imprese presso le scuole edili per ricevere la formazione adeguata che spetta ai Lavoratori che per la prima volta vedono un cantiere edile, il quale è noto a tutti è pieno di insidie, dall'altro lato ci sono molti Lavoratori che dopo aver preso parte al corso di primo accesso non vengono denunciati in Cassa Edile.

Dobbiamo creare il Collocamento del settore delle Costruzioni nelle nostre Provincie, bisogna creare un punto d'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro, a nostro avviso le Scuole Edili in questo contesto giocano un ruolo strategico. Dobbiamo istituire in tutte le sue funzioni l'Osservatorio del settore delle Costruzioni, e pensare anche alla istituzione della figura degli Ispettori delle Casse Edili, si avete capito bene, dobbiamo cominciare ad aggredire le forme di evasione contributiva che registriamo nelle Casse Edile e le Imprese che la praticano sistematicamente, spesso sono gli stessi soggetti, i quali cambiano denominazione

**aziendale ma non cambiano il loro sistema di operare, non possiamo più tollerare questo stato di cose.**

**La figura degli Ispettori delle Casse Edili deve servire anche a contrastare il lavoro irregolare che ormai nelle nostre Provincie è fuori controllo, non bastano le istituzioni ad estirpare questo cancro, anche noi dobbiamo fare la nostra parte, non dobbiamo avere paure dei cambiamenti o aspettare che siano gli altri a decidere per noi. Noi siamo per la politica del fare. A nostro avviso, riteniamo che l'appartenenza al sistema bilaterale di cui noi siamo fieri rappresentanti, deve essere considerato un valore aggiunto e di ricchezza dei soggetti che contribuiscono a migliorare le condizioni dei lavoratori e delle imprese iscritte nelle Casse Edili. Dire che chi è iscritto in Cassa Edile debba avere un vantaggio rispetto a chi non è iscritto non è una blasfemia.**

**Occorre istituire l'associazione RLST in tutte le provincie della Sicilia, affinché nel rispetto del ruolo, in particolare degli enti unici (scuole edili-cpt), possa dare risposte concrete per la sicurezza nei cantieri. Purtroppo ancora una volta, registriamo, un'alta percentuale di incidenti nel nostro settore, di cui spesso mortali.**

**A tal proposito abbiamo apprezzato e sostenuto tantissimo l’iniziativa della nostra Confederazione Nazionale e del nostro Segretario Generale Pierpaolo Bombardieri che hanno lanciato la compagna di sensibilizzazione “Zero Morti sul Lavoro”, iniziativa che ha consentito di accendere i riflettori su un tema, che rischiava di rimanere notizia sui quotidiani per qualche giorno, la nostra Federazione ha contribuito sostanzialmente alla riuscita delle 100 manifestazioni anche per l’impegno e il contributo personale del nostro segretario Generale Vito Panzarella.**

**La tutela della sicurezza non è dettata solo da normative da rispettare, ma è una responsabilità collettiva, per questo è fondamentale promuovere la cultura della sicurezza in ogni posto di lavoro. Gli incidenti sul lavoro non accadono da soli. Dietro ci sono una serie di cause dirette e indirette: il macchinario guasto, la procedura non attuata in maniera corretta, la distrazione, le condizioni esterne. Il coinvolgimento dei lavoratori nei processi produttivi, la comunicazione aperta e libera sul qualsiasi problema sul posto del lavoro, una adeguata formazione e la promozione di una cultura della prevenzione, possono fare la differenza!**



**Non si può morire di lavoro! Il lavoro è dignità, è crescita sociale e morale, chi va a lavorare la mattina deve avere la certezza di tornare la sera a casa. Perché oltre ad una vita che va via, ne consegue un dramma familiare che si trasforma in dramma sociale, con le conseguenti lacerazioni che influiscono nelle relazioni sociali.**

**Abbiamo apprezzato quanto affermato dal Presidente Mattarella in occasione dello scorso 1° Maggio, in cui ha proposto un patto costituzionale tra le istituzioni interessate per combattere questo fenomeno dilagante, così come è stato fatto per contrastare la Pandemia.**

**Ai miei colleghi di FILCA e FILLEA ai quali mi lega un'amicizia personale, voglio dire che spesso partecipando alle loro iniziative ai loro congressi e nelle attività che condividiamo, sento utilizzare la frase unità sindacale, ma io credo che spesso la utilizziamo in modo improprio o per rendere le nostre relazioni più corpose e piacevoli da ascoltare. Il concetto di unità sindacale a mio avviso è un qualcosa assai più importante, non si può essere unitari a corrente alternata, o utilizzare l'unità sindacale così come si utilizzasse un comune prodotto acquistato al**

**supermercato, spesso per essere unitari si deve rinunciare a qualcosa, non possiamo pensare che le rinunce le devono fare gli altri e a noi devono arrivare solo i benefici del lavoro unitario.**

**Per quanto mi riguarda la mia organizzazione è pronta ad un confronto con FILCA e FILLEA se ci fossero i presupposti per un lavoro unitario a 360° che ben venga, ma dobbiamo esserne tutti convinti, non possiamo fare accordi su progetti di unità e poi si danno altre indicazioni al nostro interno. La FENEAL in questi anni ha dato ampia dimostrazione di essere presente sul territorio, e sul piano della proposta politica e sindacale non siamo secondi a nessuno. Quindi disponibili a qualsiasi discussione nel rispetto delle singole Organizzazioni. Mi permetto di dire che l'unità sindacale di CGIL CISL UIL, e in particolar modo di FENEAL FILCA FILLEA, è come l'aria che respiriamo!**

**Il consuntivo che presentiamo è complessivamente positivo, in questi anni siamo cresciuti in tutte le provincie della Sicilia, con numeri significativi, abbiamo allargato la base di rappresentanza organizzativa che politica, molta strada c'è ancora da fare!**

**Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno contribuito a migliorare i numeri della FENEAL Sicilia, ai RSA, RSU, ai responsabili delle sedi zonali, ai componenti dei Consigli Territoriali e delle Segreterie. Siamo giunti alla celebrazione del VIII Congresso Regionale dopo aver svolto un centinaio di assemblee di base prediligendo le assemblee zonali le quali ci hanno consentito di coinvolgere oltre migliaia di Lavoratori iscritti i quali hanno eletto i 63 delegati oggi qui presenti. Sono stati celebrati 5 Congressi Territoriali che hanno visto il coinvolgimento di tutto il gruppo dirigente FENEALUIL Sicilia e della UIL.**

**Lasciatemi ringraziare i Segretari della FILCA e della FILLEA Regionale, per il clima di collaborazione costruttivo che si è sviluppato in questi anni. Nonostante gli alti e bassi e le differenze di natura strategica, posso solo fare una valutazione positiva della nostra azione sindacale che congiuntamente abbiamo portato avanti.**

**Un ringraziamento particolare al nostro Segretario Generale Nazionale Vito Panzarella, al nostro Tesoriere Nazionale Vincenzo Mudaro e Luisella Lioni Segretario Generale UIL Sicilia e Area Vasta.**

**Ringrazio i delegati e gli ospiti che hanno voluto partecipare al nostro VIII Congresso Regionale.**

**Un augurio di buon lavoro a tutti**

**VIVA LA UIL**

**VIVA LA FENEAL**